

APERITIVO RESISTENTE

Il bancone del bar è il parlamento del popolo. H. de Balzac

15 giugno 2023

Napoli Centro



PIOVE, GOVERNO LADRO!

«Piove, governo ladro!» così Emilio Lussu, nel suo discorso nell'Assemblea Costituente del 17 luglio 1946, compendì l'ideologia del “partito dei malcontenti” sempre esistito in Italia e per un breve momento – dal 1945 al 1948 – incarnato in Guglielmo Giannini, fondatore del Fronte dell'Uomo Qualunque. Il qualunquismo, però, non era nato con Giannini e gli è felicemente sopravvissuto, circolando in massime come “i politici sono tutti uguali” (talvolta chiosata da un “tutti ladri”) e, ovviamente, “destra e sinistra non esistono più”. Circonfusa delle vulgate della fine della storia e della politica, della «morte delle ideologie», decretata dalla sovranità del mercato, e della «morte della società» celebrata dalla Thatcher, l'antipolitica - a colpi di leggi costituzionali ed elettorali - ha leso le basi della rappresentanza e della democrazia. Sopraffatti da questa ondata cui, in nome della modernità, hanno partecipato quasi tutti, siamo stati zitti e a testa bassa, sentendoci relitti del passato. Per noi le ideologie – o almeno l'etica, i valori – contavano ancora qualcosa, ma dirlo non si poteva, e poi a chi? Infine sono arrivate le elezioni del settembre 2022 – con una legge elettorale vergognosa – e la destra estrema è al governo. E noi che pensiamo di pensare a sinistra, abbiamo capito che non siamo noi i relitti del passato. È il passato che non passa.

COS'È LA DESTRA, COS'È LA SINISTRA

Giorgio Gaber si domandava «cos'è la destra, cos'è la sinistra», supponendo che la scelta si ponesse fra bagno o doccia, mortadella o culatello, cioccolata o nutella. Sono passati quasi 30 anni di neoliberalismo ruggente, che ci hanno fatto capire avere le idee chiare su **cosa è di destra** e **cosa è di sinistra** è indispensabile, altrimenti l'ideologia unica neoliberale ci trascina verso la destra estrema. È successo in Italia, è successo in Europa. Aperitivo Resistente propone di fare una lista: cos'è di destra e cos'è di sinistra? Perché bisogna stare attenti: sono oggettivamente di destra anche cose fatte da una certa sinistra, come il Job Act. Ed è invece di sinistra chiedere il salario minimo, che c'è già in Paesi non esattamente comunisti.



È di destra la flat tax. È di sinistra la tassazione progressiva. È di destra tollerare/incentivare l'evasione fiscale. È di sinistra promuovere serie norme e controlli anti evasione. È di destra approfondire le diseguaglianze territoriali con l'autonomia differenziata. È di sinistra la difesa di un Servizio Sanitario Nazionale. È di destra blindare le frontiere dell'Europa. È di sinistra il principio del diritto umano alla mobilità. Non siete d'accordo? Ditelo. E continuate voi. Aspettiamo i vostri elenchi “cos'è di destra, cos'è di sinistra” via mail.

APERITIVO RESISTENTE

Il bancone del bar è il parlamento del popolo. H. de Balzac

15 giugno 2023

Napoli Centro



LE BRIGATE GARIBALDI – SANKT PAULI

Avete sempre sognato di appartenere alle Brigate Garibaldi ma siete nati troppo tardi (e, in più, non siete animati dall'adeguato spirito guerriero)? Alla guerra vera preferite la sua sublimazione nel gioco del calcio e delle tifoserie (vedi Desmond Morris)? Iscrivetevi alle Brigate Garibaldi, fan club ufficiale del Sankt Pauli una squadra che conta tifosi in tutto il mondo. Le BG riuniscono sotto un'unica bandiera antirazzista ed antifascista, tutti gli amanti del calcio e di tutti gli sport. Massimo Finizio, socio del Sankt Pauli, è curatore della fanzine italiana Tutto St. Pauli dove potete trovare anche la notizia del recente intervento a favore della Scugnizzo Cup. Mettersi in contatto con le Brigate Garibaldi non è difficile: via mail, via Facebook, Instagram, Twitter o Tutto St. Pauli.



CALCIATORI PARTIGIANI

Si dice che Fuga per la vittoria sia ispirato alla storia della partita della morte, disputata a Kiev nel 1942 tra calciatori ucraini e ufficiali dell'aviazione tedesca. Tuttavia la trama del film è ben diversa, narrando di una partita tra la Luftwaffe e soldati Alleati prigionieri. Ed è forse più simile a una vicenda accaduta a Sarnano, provincia di Macerata, nel 1944: una partita disputata fra militari tedeschi e una squadra formata da partigiani e giovani sarnanesi fuggiaschi, imposta da un sergente maggiore tedesco che vuole tenere impegnate le sue truppe. Un piccolo paese occupato non è esattamente un campo di prigionia, ma gli somiglia molto. La partita si gioca, infatti, per evitare esecuzioni e rastrellamenti.



Sarnano 1944: alcuni componenti della Banda Partigiana "1° Maggio" di Piobbico. Al centro Edo Mariotti, alle sue spalle lo slavo Luka e

Che partecipare sia un pericolo è chiaro ma si va in campo. Durante l'incontro, arbitrato da Mario Maurelli, la squadra sarnanese si porta subito in vantaggio. Nello spogliatoio si decide di «farli pareggiare, altrimenti rischiamo grosso». Alla fine della partita – come i protagonisti di Fuga per la vittoria – i "nostri" fuggono tutti verso i monti. Altra differenza importante con i calciatori di Kiev che, dopo aver vinto 5 a 3, sono quasi tutti uccisi o deportati.

APERITIVO RESISTENTE

Il bancone del bar è il parlamento del popolo. H. de Balzac

15 giugno 2023

Napoli Centro



DINO FIENGA

Dino Fienga è molte cose: è tra i fondatori e primo segretario napoletano del PCd'I, corrispondente dell'Unità, candidato alle elezioni politiche del 1924, deferito al Tribunale Speciale con lo stesso mandato di cattura di Gramsci, Terracini, e Togliatti, cui seguirà il c.d. "processone". Ma anche libraio-editore, bibliografo, terziario francescano. Noi, però, vogliamo ricordarlo come medico. Laureato in medicina nel 1919, è arrestato mentre è direttore della Clinica Casa Serena. Prosciolto dopo due anni di carcere preventivo, è radiato dall'ordine. Si rifugia all'estero e nel 1936 è in Spagna, volontario contro Franco. Dopo un soggiorno a Barcellona, va a Madrid dove è nominato responsabile del servizio sanitario del Battaglione "Octubre". Data la scarsità di medici, fa continuamente la spola tra Madrid, il fronte d'Aragona e Barcellona, dove entra nella Divisione Lenin del P.O.U.M. Alla caduta della Repubblica Spagnola, è esule in Messico, dove la sua vicenda di medico pare intrecciata con quella delle navi italiane sequestrate come atto di guerra contro l'Asse. Nel 1946, tornato in Italia, non può tornare alla sua professione. Entra alla Biblioteca Nazionale di Napoli occupandosi del settore di scienze mediche. e riprende un'altra vocazione negatagli dal fascismo, quella di bibliofilo. Alla sua morte, nel 1975, la sua biblioteca entra a far parte della Biblioteca Nazionale, con il nome di Raccolta Fienga.

W IL SSN!

La salute è un diritto fondamentale dell'individuo. In palese contrasto con la crescente privatizzazione della sanità pubblica. Il diritto alla salute ha bisogno di un servizio sanitario nazionale pubblico che garantisca assistenza e cura gratuite, uniformi in tutta l'Italia, per tutte e tutti, senza alcuna distinzione. Questo governo punta a definanziare (ancora!) il SSN (DEF). Tagli lineari, tetti alla spesa e politiche fiscali che non garantiscono finanziamenti certi e adeguati. Il 24 giugno una manifestazione è l'inizio della mobilitazione per riaffermare la centralità pubblica nel rilancio del SSN. E ci sono anche referendum a favore della sanità pubblica e contro la guerra. Quello sulla sanità è promosso da Generazioni Future. Per firmare online, si può clikcare qui, fino al 22 luglio.

Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale", n. 360 del 28 dicembre 1978

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 1

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Giovedì, 28 dicembre 1978 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI
MENO I FESTIVI
DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 60181
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 19 - 00186 ROMA - CENTRALINO 6006

LEGGE 23 dicembre 1978, n. 833.

Istituzione del servizio sanitario nazionale.

PASSI DI LIBERAZIONE

Il Servizio Sanitario Nazionale, è istituito con la legge n.833 del 23 dicembre 1978, che traduce il concetto costituzionale di salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività. Il presidente della Camera è **Pietro Ingrao**, la ministra della Sanità **Tina Anselmi**, due partigiani. Lei la prima donna ministro in Italia. La proposta della settimana è di celebrare il **natale del SSN** ricordandoli, e ricordando con loro **Dino Fienga**.